



Parrocchia San Bruno in Colleferro
Tel./Fax 06.97.01.589
www.parrocchiasanbruno.it
fb. sanbrunocolleferro

Anno 26 - Numero 40

29.12.2024

DOMENICA
SACRA FAMIGLIA

Comunità in Festa

“SERENITA’ E VIGILANZA”

Lc 2,41-52

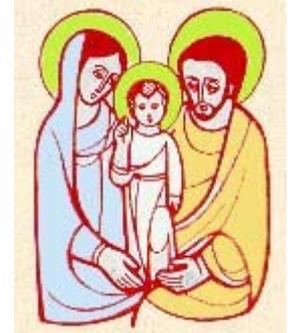
“Nella vita senza molto avvedersene si possono fare tante cose dominati da ansie, da schemi, da complessi, insicurezze, da obiettivi fasulli. Ma quando comincia a manifestarsi un poco di più nel nostro cuore, ossia nella nostra coscienza, la luce dello Spirito possiamo divenire gradualmente più capaci di riconoscere e ascoltare questa luce serena. È l'inizio di una possibile strada di grande liberazione perché questa luce ci mette sulla via dell'ascolto profondo di noi stessi imparando a riconoscere che prima eravamo mossi da ansie, schemi, ferite, obiettivi fasulli che cercavamo di placare correndo loro dietro invece di cercare le risposte adeguate. Ora cominciamo a capire che cercando le risposte adeguate staremo meglio con noi stessi e con gli altri, con la vita. In questo cammino, per grazia e magari con l'aiuto di un formatore serio e sereno, possiamo sempre più liberare in noi questa luce serena, che scende come una colomba, con delicatezza, su Gesù e su di noi. Liberarla dai moralismi, dalle forzature, perché la vera luce non ci impone di fare tutto subito ma ci aiuta ad aprire il cuore gradualmente, da dentro, in modo semplice e pieno di buonsenso. Qui dunque siamo gradualmente liberati dai sensi di colpa, dalle rigidità schematiche e anche dalle ferite psicologiche, dalle paure, perché questa luce ci fa scoprire amati, compresi, e aiutati a crescere serenamente. Qui rinasce la nostra umanità e non con qualche mera tecnica psicologica che può tamponare qualche ferita ma non riaprire serenamente il cuore alla fiducia, al discernimento sereno. Il cuore nella luce serena è la via della vita che rinasce. E non a caso Maria ha Fatima ha detto che alla fine il suo cuore immacolato trionferà.

Ma vediamo che anche Maria è cresciuta gradualmente in questa luce. Prima ha respirato tanta serenità e semplicità, poi su questa via ha imparato a vigilare, cioè a scoprire l'importanza di aggiustare il tiro maturando anche con l'esperienza. Ha sperimentato che faceva bene a stare serena, abbandonata a Dio, nel crescere il Messia, senza soffocarlo con un controllo troppo stretto ma nel tempo ha anche imparato una sana prudenza nel non perderlo troppo di vista, come era avvenuto tornando a Nazareth dalla Pasqua celebrata a Gerusalemme.

Fa riflettere che anche Maria in quell'episodio cerca Gesù prima con sguardi terreni, tra i parenti, poi a Gerusalemme e solo dopo tre giorni, immagine di un percorso di maturazione, lo cerca dove avrebbe dovuto cercarlo fin dall'inizio, nel tempio, ossia chiedendo subito aiuto a Dio e cercando gli aiuti mandati da Dio, come le risponde Gesù. Pure Maria si è aperta gradualmente a guardare sempre più le cose con Dio e in Dio, nella meravigliosa vita nella grazia.

Gesù ci fa crescere su questa via talora, nella sua delicatezza, anche partendo da piccole, semplici, esperienze. Una persona aveva perso un documento importantissimo e lo cercava dappertutto sempre più ansiosamente, ha telefonato a tutti i posti dove forse poteva averlo perso. Poi non trovando soluzione dice un'Ave Maria e in quell'istante passa un parente che le dice di aver trovato quel documento a casa sua. Questa persona mi dice di aver capito che è un dono partire sempre dalla preghiera e così affidarsi all'opera di Dio. Come cambiano in mille modi le cose. Incontri una persona, guardi una situazione in modo nuovo, ti arriva una Parola di Dio, ricevi un regalo, scopri i mille doni della vita nella grazia. (Don Giampaolo Centofanti)

Preghiera



Padre che sei nei cieli,
la fede che ci hai donato
nel tuo figlio Gesù
Cristo, nostro fratello,
e la fiamma di carità
effusa nei nostri cuori
dallo Spirito Santo,
ridestino in noi, la
beata speranza
per l'avvento
del tuo Regno.

La tua grazia
ci trasformi
in coltivatori operosi dei
semi evangelici
che lievitano l'umanità e
il cosmo,
nell'attesa fiduciosa
dei cieli nuovi e della
terra nuova,
quando vinte le potenze
del Male,
si manifesterà per
sempre la tua gloria.

La grazia del Giubileo
ravvivi in noi Pellegrini
di Speranza,
l'anelito verso
i beni celesti
e riversi
sul mondo intero
la gioia e la pace
del nostro Redentore.
A te Dio benedetto
in eterno
sia lode e gloria
nei secoli. Amen

<p style="text-align: center;">ORARIO SS. MESSE Feriali: ore 17.30 Sabato: ore 17.30 Festivi: ore 8.00 - 9.30 - 11.30 – 17.30 Tutti i giorni feriali: ore 9.00 Lodi</p>	<h2>Sapienza in Pillole</h2>
<h3>Appuntamenti della Settimana</h3>	<p>Il 24 dicembre, con l'apertura della Porta Santa in San Pietro, Papa Francesco ha dato l'avvio ufficiale al Giubileo della Speranza. Proprio la Porta Santa, insieme al Pellegrinaggio, alla Carità, alla Professione di Fede, alla Riconciliazione, all'Indulgenza Giubilare e alla Pregoiera, rappresenta uno dei Segni peculiari e identificativi dell'Anno Santo. Dal punto di vista simbolico, la Porta Santa assume un significato particolare: è il segno più caratteristico, perché la meta è poterla varcare. Originariamente, vi era un'unica porta, presso la Basilica di S. Giovanni in Laterano, che è la cattedrale del Vescovo di Roma. Successivamente, per permettere ai numerosi pellegrini di compiere il gesto, anche le altre Basiliche romane hanno offerto questa possibilità. Nel passare questa soglia, il pellegrino si ricorda del testo del Capitolo 10 del Vangelo secondo Giovanni: "Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo". Il gesto esprime la decisione di seguire e di lasciarsi guidare da Gesù, che è il Buon Pastore. Del resto, la porta è anche passaggio che introduce all'interno di una chiesa. Per la comunità cristiana, non è solo lo spazio del sacro, al quale accostarsi con rispetto, con comportamenti e con vestiti adeguati, ma è segno della comunione che lega ogni credente a Cristo: è il luogo dell'incontro e del dialogo, della riconciliazione e della pace che attende la visita di ogni pellegrino, lo spazio della Chiesa come comunità dei fedeli. A Roma questa esperienza diventa carica di uno speciale significato, per il rimando alla memoria di S. Pietro e di S. Paolo, apostoli che hanno fondato e formato la comunità cristiana di Roma e che con i loro insegnamenti e il loro esempio sono riferimento per la Chiesa universale. Il loro sepolcro si trova qui, dove sono stati martirizzati e, insieme alle catacombe, è luogo di continua ispirazione. Secondo le indicazioni stabilite nella Bolla di Indizione del Giubileo 2025, "Spes non confundit", oltre a quella della Basilica di San Pietro, il Pontefice aprirà altre tre Porte Sante nelle Basiliche Papali di Roma, ossia San Giovanni in Laterano - il 29 dicembre -, Santa Maria Maggiore - il 1 gennaio - e San Paolo fuori le Mura - il 5 gennaio -. Per suo espresso desiderio, poi, Papa Francesco ha aperto il giorno di Santo Stefano, la Porta Santa nel carcere di Rebibbia con l'intento di "offrire ai detenuti un segno concreto di vicinanza" e perché "ognuno di noi, che siamo qui dentro e fuori, avessimo la possibilità di spalancare le porte del cuore e capire che la Speranza non delude"</p>
<p style="text-align: center;">DOMENICA 29 DICEMBRE Solennità della Santa Famiglia Ore 17.30: Cattedrale di San Clemente in Velletri Apertura della Porta Santa in Diocesi - S. Messa presieduta dal Vescovo Stefano.</p> <p style="text-align: center;">MARTEDI' 31 DICEMBRE Ore 7.30: Partenza per Segni e Monte Lupone per il tradizionale Saluto di Fine Anno Ore 18.00: S. Messa di Ringraziamento e Canto del Te Deum Ore 20.00: Capodanno in Parrocchia - €. 30.00 (E' necessaria la prenotazione)</p> <p style="text-align: center;">MERCOLEDI' 1 GENNAIO 2025 Solennità della Madre di Dio - Giornata Mondiale della Pace - Ss. Messe come ogni Domenica</p> <p style="text-align: center;">GIOVEDI' 2 GENNAIO 2025 Ore 8.00: Pulizie della Chiesa e dei Locali di ministero Pastorale</p> <p style="text-align: center;">VENERDI' 3 GENNAIO 2025 Ore 16.30: Esposizione del SS.mo Sacramento animata dal Diacono Maurizio e a seguire S. Messa.</p> <p style="text-align: center;">LUNEDI' 6 GENNAIO 2025 ORE 8.00, 9.30, 11.30 e 17.30: SS. MESSE DELL'EPIFANIA *****</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ A Partire dalla mattinata del Sabato 7 Dicembre è aperto l'Artistico Presepe della Parrocchia che è visitabile nei seguenti orari: 16.00-19.00 Feriali e Festivi e 9.00-12.30: Festivi ◆ Accanto al Presepio: Pesca di Beneficenza Pro Caritas Baby Hospital di Betlemme 	<p style="text-align: center;">CONFERMAZIONE PER GIOVANI E ADULTI</p> <p>Chi è interessato a seguire esperienze spirituali e formative in preparazione al Sacramento della Cresima o anche del Battesimo e della Comunione sono invitati a rivolgersi al Parroco al più presto.</p>